

22

Settembr
e 2020

Lucio Battisti: il RE della musica italiana



Lucio Battisti, re indiscusso della musica italiana, nasce il 5 marzo del 1943 a Poggio Bustone, vicino Rieti.

Ha una sorella di nome Albarita, e proviene da una famiglia di estrazione piccolo borghese dove la mamma è una casalinga e il padre impiegato alle imposte di consumo.

Nella capitale Battisti frequenta le scuole elementari e medie e si diploma come perito industriale nel 1962.

La passione per la musica lo accompagna sin da piccolo tant'è che fa parte di una band di ragazzi napoletani, I Mattatori, dove suona la chitarra.

Successivamente farà parte dei Satiri, gruppo con cui farà anche esperienze all'estero, suonando in Olanda e in Germania.

Il padre di Lucio, però, non sembra gradire per il figlio una carriera musicale e così verso la fine degli anni Sessanta Battisti si trasferisce a Milano per tentare fortuna nel mondo della musica.

Trasferitosi a Roma nel 1964, Lucio Battisti diventa il chitarrista de I Campioni, gruppo che accompagna in tournée Tony Dallara. Il giovane Lucio dimostra subito di avere le idee chiare e una buona dose di ambizione: suonare

22

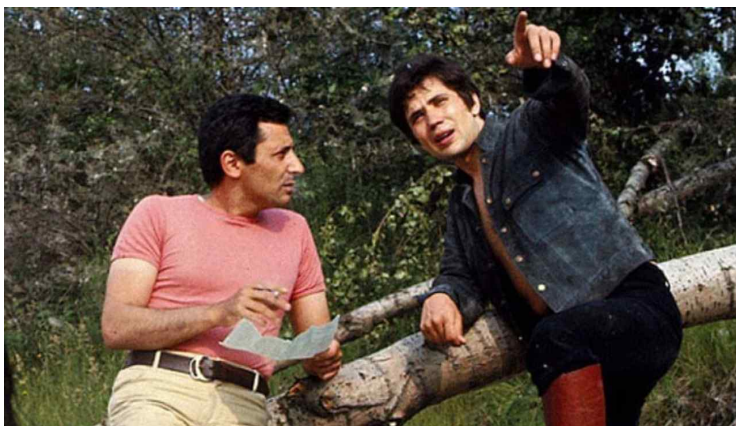
Settembr
e 2020

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

in gruppo, comunque, non gli piace così decide di tentare la fortuna da solo a Milano

Il primo ingaggio di Battisti solista arriva quando lo chiama il Club 84 di Roma e nel 1966 incontra per la prima volta l'autore di testi Mogol da cui nascerà un bel sodalizio musicale.

Paroliere e artista di successo, Mogol era alla ricerca del nuovo, dell'inedito e dell'unico: lo individuò in Battisti. Tale affiatamento durò dal 1966, con un primo singolo che si intitolava *Dolce di giorno* fino alla conclusione con *Una giornata Uggiosa*, pubblicata nel 1980.



Diventati molto amici Mogol e Battisti avevano una perfetta sincronia nel comporre musica e testi per le loro celebri canzoni.

Anche per te, La collina dei ciliegi, Il mio canto libero, Innocenti evasioni, La canzone del sole, Pensieri e parole, I giardini di marzo ed Emozioni: alcuni dei brani più famosi racchiudono il connubio perfetto tra musica e parole.

Il 23 Luglio 1966 esce il primo singolo inciso da Lucio: "Per una lira - Dolce di giorno". La fama di autori di Battisti e Mogol è ormai consolidata grazie appunto a "29 Settembre", canzone lanciata dalla trasmissione radiofonica "Bandiera Gialla".

22

Settembr
e 2020

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

Durante il 1970 compone *Sole giallo, sole nero* e *Io ritorno solo* per la Formula 3, *Insieme* e *Io e te da soli* per Mina, *Per te* per Patty Pravo, *Mary oh Mary* ed *E penso a te* per Bruno Lauzi, *Io mamma*, *Uomini* e *Perché dovrei* per una cantante da lui lanciata senza successo, Sara.

Sempre nello stesso anno suona la chitarra nella canzone *La prima cosa bella* di Nicola Di Bari, che si classifica al secondo posto al Festival di Sanremo.

L'8 giugno 1970 esce il singolo *Fiori rosa fiori di pesco/Il tempo di morire*, che contiene le due canzoni interpretate in anteprima a *Speciale per voi*.

Dal 21 giugno al 26 luglio di quell'anno, su iniziativa di Mogol, i due intraprendono un viaggio a cavallo da Milano a Roma; il viaggio sarà raccontato dallo stesso Battisti in tre articoli su *TV Sorrisi e Canzoni*. Questo viaggio sarà molto importante per la loro collaborazione musicale.

Appena tornato dal viaggio inizia i preparativi per il tour che intraprenderà quell'estate con la Formula 3: dieci date eseguite tra *L'altro mondo* di Rimini, *La Bussola* di Marina di Pietrasanta e il locale di Gino Paoli a Sestri Levante. Sarà anche il suo ultimo tour.

Il 2 settembre Battisti vince il Festivalbar 1970 con la canzone *Fiori rosa fiori di pesco*. In questa occasione annuncia di avere in mente di realizzare un concept album basato sul tema dell'amore visto con angolazioni nuove.

Il 15 ottobre esce il singolo *Emozioni/Anna*. Nel novembre 1970 il concept album annunciato in occasione del Festivalbar, *Amore e non amore*, è pronto essendo però un album piuttosto sperimentale e di difficile comprensione (la metà dei brani sono strumentali e tendenti verso il rock progressivo)

la Ricordi decide di metterlo da parte e a dicembre pubblica invece un'altra raccolta intitolata *Emozioni*, dove si trovano in versione stereofonica i brani

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

tratti dai singoli già pubblicati, stavolta senza neanche un inedito. Con questa operazione commerciale da parte della Ricordi i rapporti di Battisti con la casa discografica si cominciano a incrinare.

Nel 1969 Battisti si sente pronto per partecipare a Sanremo con la canzone : "Un'avventura", eseguita in coppia con Wilson Pickett, ma viene subito scartato. Singoli di successo sono invece : "Acqua azzurra acqua chiara , Dieci ragazze" , Mi ritorni in mente e 7 e 40".

Lucio Battisti è il primo 33 giri del noto cantante.

Nel 1971 esce Amore e non amore , disco decisamente rivoluzionario per l'epoca, a cui segue BATTISTI IV: (PENSIERI E PAROLE).

Nel 1972 esce UMANAMENTE UOMO: IL SOGNO, il primo dei due fortunati dischi di uno degli anni più ricchi e creativi del sodalizio Mogol Battisti. Il lavoro contiene dei brani in cui Battisti mostra una crescente crescita sia come autore sia come interprete. Contiene brani indimenticabili come "I giardini di marzo" e "E penso a te".

Mogol ha spiegato il significato de I Giardini di Marzo, rivelando il quadro della prima scena: *"Mi ricordavo il punto in cui quel carretto passava, si era vicini alla fine del mese e non avevamo i soldi per comprarlo".* Il pensiero a sua madre: *"Mi stupivo del suo abito, il più bello che avesse, quello con i fiori. Mi stupivo che i fiori non appassissero perché li aveva portati così tante volte.*

Mogol ha anche parlato dell' incontro con Lucio Battisti: *"Ci ha fatto conoscere un giornalista francese. Diventammo amici, lui era un ragazzo interessante, mi disse.*

A questo punto racconta ancora Mogol, Battisti gli fece un cenno d'assenso: *"Mi sorrise e disse che era d'accordo con me".* Da quel momento, inizia una sintonia tra Mogol e Lucio Battisti che ha portato a una serie di successi, tra tutti "29 settembre", la prima vera gemma scritta da Mogol per lui.

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

Poi esce ancora “Il mio canto libero”, singolo che resta in testa alle classifiche per undici settimane sancendo il successo dell’intero album.

Nel 1973 Lucio Battisti è l’artista dell’anno grazie a “Il mio canto libero” e “La collina dei ciliegi”; il successivo album IL NOSTRO CARO ANGELO (1973) viene definito dai critici innovativo ma un po’ discontinuo; l’anno successivo esce ANIMA LATINA.

La fase di ricerca e ripensamenti dovuta alle critiche ottenute con IL NOSTRO CARO ANGELO convince la coppia ad intraprendere alcuni viaggi alla ricerca di sonorità alternative e nuovi stimoli. Sonorità inconsuete ed inusuali atmosfere emergono da un lavoro meditato e ben arrangiato, anche se il pubblico però non gradisce il cambiamento.

Nel 1976, con l’album LA BATTERIA, IL CONTRABBASSO, ECCETERA, Battisti si propone in modo innovativo, vicino a sonorità più moderne e alla suggestiva dance, mischiati a una più facile orecchiabilità. IO TU NOI TUTTI del 1977, è un disco di transizione: contiene classici del repertorio come “Sì viaggiare”, “Amarsi un po’” e “Soli”.

Nel 1976 sposa Grazia Letizia Veronese dalla quale ha un figlio Luca.

Nel 1978 l’album UNA DONNA PER AMICO raggiunge il miglior successo e diventa il suo album più venduto di tutta la carriera.

Cambia ulteriormente la sonorità, più attenta ad un gusto internazionale e moderno, si arricchisce la parte ritmica e cresce l’abilità canora. L’album è prodotto da Geoff Westley ed è inciso e mixato a Londra.

Nel 1980, dopo la pubblicazione di UNA GIORNATA UGGIOSA, Giulio Rapetti e Lucio Battisti risolvono il loro storico sodalizio.

Nel 1982 esce E GIÀ: l’accoglienza è decisamente fredda e le critiche sono molto negative. Nel 1986 viene pubblicato DON GIOVANNI e l’album raggiunge i primi posti nelle classifiche con i testi affidati all’estro poetico e bizzarro di Pasquale Panella.

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

I temi elettronici dominanti sono conditi da atmosfere rarefatte ricche di un notevole arrangiamento ancora piuttosto melodico. I giochi di parole e le raffinate trovate linguistiche, assieme a neologismi e paradossi verbali divengono una costante dell'odierna e ironica ultima produzione.

La critica lo definisce il miglior lavoro della terza fase Battisti ossia quella del nuovo sodalizio Panella Battisti.

Nel 1988 esce L'APPARENZA, secondo capitolo della collaborazione con Panella e primo dei "dischi bianchi", che, pur innovando non riesce a risultare interessante quanto il precedente. Nel 1990 Battisti - da un silenzio rigorosissimo e da un alone di mistero che lo avvolge da anni - riemerge con LA SPOSA OCCIDENTALE: la copertina è opera dell'autore e l'album è costruito intorno a testi sempre più criptici, ma le canzoni hanno un'armonia leggermente più semplice ed immediata rispetto a quella del precedente disco. Nel 1992 è la volta di "C.S.A.R.". Nel 1994 esce HEGEL - come sempre accolto da numerose polemiche - ultimo lavoro della coppia Battisti- Panella: il musicista di Poggio Bustone muore infatti il 9 settembre 1998, a 55 anni.

Nel 2011 viene invece realizzato CON IL NASTRO D'ORO, una delle opere più complete mai edite su Lucio Battisti (la vedova in questi anni tutela l'immagine del marito impedendo manifestazioni e l'uso delle sue fotografie); il cofanetto Gold Limited Edition viene infatti stampato in soli mille esemplari numerati e contiene 19 vinili 33 giri in versione originale, 22 vinili 45 giri introvabili, oltre a diverso materiale fotografico inedito. (16 feb 2011)

Dopo la morte, Battisti, diverrà una delle voci più famose ed importanti della musica italiana ed otterrà molto successo tra i giovani.

Lucio Battisti ha rivoluzionato e personalizzato in ogni senso la forma della canzone tradizionale e melodica spesso combinandola con sonorità e ritmi tipici di svariati generi.

E sempre riuscito a rinnovarsi e ad addentrarsi con versatilità ed eclettismo nel rhythm and blues, prog rock, elettropop, latina, arrivando a toccare anche

22

Settembr
e 2020

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

la new wave, la disco music, il folk, il soul, il beat e altro ancora.

Il 25 settembre uscirà RARITIES, un nuovo box set contenente 16 “gemme rare” dello straordinario artista distribuite nel corso degli anni in vari supporti: singoli, versioni alternative, rarità e B sides, che trovano in questo speciale cofanetto il giusto prestigio.

La tracklist include la rara Extended Version di *Pensieri e Parole*, *Per una lira*, *Vendo casa*, *Le formiche* che fu scritto per Wilma Goich, *La spada nel cuore*, *La folle corsa*, *Il mio bambino*, *Perchè dovrei*, *La farfalla impazzita* portato al Festival di Sanremo del 1968 dall’insolita coppia formata da Johnny Dorelli e Paul Anka.

Non mancano brani in lingua straniera: *Les jardines de Septembre*, *Toujours plus belle*, *Ma Chanson de liberté*, *La Colina de las Cerezas*, *Una Muchacha por Amigo*, *To Feel in Love*, *Only*

Da poco è anche possibile ascoltare tutti i brani di Lucio finalmente sulla piattaforma musicale di Spotify.

Le canzoni di Lucio Battisti: le più belle e famose

E penso a te

Uno dei brani in assoluto più coinvolgenti e struggenti di Lucio Battisti e Mogol è certamente *E penso a te*. La canzone parla di un amore appena finito, ma i due protagonisti sono un uomo e una donna che continuano ad amarsi.

Il mio canto libero

Altro indiscusso manifesto artistico del grande cantautore laziale è *Il mio canto libero*. Questo brano, pieno di delicatezza e sentimento, è forse uno dei suoi più memorabili, con frasi stupende e poetiche. Con immensa poesia, descrive la semplicità dell’amore e della libertà.

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

Ancora tu

Ancora una volta Battisti e Mogol sono capaci di descrivere perfettamente gli andamenti imprevedibili (o prevedibili) di una relazione. Dopo che ci si è lasciati, a chi non è capitato di innamorarsi di nuovo proprio della stessa persona da cui ci si era separati?

La collina dei ciliegi

Un'altra importante cifra poetica di Battisti - Mogol è sicuramente la celebrazione della vita, della vitalità, la voglia di andare oltre. La collina dei ciliegi è una delle canzoni più amate della coppia artistica, proprio per questa spinta chiara a "spaziare".

Emozioni

Questa volta, protagoniste sono le emozioni. Con una poesia unica e di altissimo livello, Battisti-Mogol sono capaci di raccontarci con immensa delicatezza il vortice che ci prende quando, volenti o nolenti, siamo immersi nella [vita](#).

Anche per te

Il grande talento di Battisti è quello di essere capace di spaziare con grande versatilità da un registro all'altro. Dalla malinconia, alle semplicità delle piccole cose della vita quotidiana, senza tuttavia perdere nemmeno un pizzico di poesia. La bontà di una donna viene qui descritta con un'umanità davvero sorprendente.

Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi

Come chiodo schiaccia chiodo, così amor scaccia amor. Così recita l'Elisir d'Amore di Donizetti. Dopo una delusione d'amore da parte di due persone, l'amore ritorna sempre a brillare come il sole nella vita di ciascuno di noi.

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

La canzone del sole

La canzone del sole è certamente uno dei classici più noti, amati e anche eseguiti dal popolo italiano. Le bionde trecce con cui inizia la canzone sono un verso di una semplicità inaudita, ma che basta ad aprire un mondo.

I giardini di marzo

Il riff di chitarra è il marchio di fabbrica di questa canzone dal sapore vagamente malinconico. La nostalgia del passato, i ricordi si sommano per poi ritrovare una spazialità nel presente, un nuovo presente che si costruisce insieme alla persona che si ama. [I Giardini di Marzo](#) è una delle canzoni di Battisti più belle e famose.

Sì, viaggiare

Ma il grande fascino di Battisti e Mogol è proprio quello di riuscire ad essere profondi senza perdere la leggerezza. Così infatti fanno in questo celebre brano che usa la metafora del viaggio per parlare della vita.

Una donna per amico

Ancora una volta Battisti sfida gli stereotipi. La sua personalità da bastian contrario gli permetteva anche artisticamente di affermarsi senza mai essere banale. Con questo brano, supera gli stereotipi descrivendo un'affascinante donna per 'amico'.

Amarsi un po'

Per Battisti, quello dell'amore è un tema ricorrente. Ma il suo modo di affrontare questo complicato tema è davvero coraggioso, approcciandosi da diverse angolazioni. La tesi però è quasi sempre la stessa: amarsi e amare con coraggio.

Lucio Battisti: il RE della musica italiana

Battisti, insieme all'immane paroliere Mogol, è stato un musicista carismatico, capace, fuori dagli schemi, fantasioso e originale. Una personalità che ha fatto la storia, nonostante nel corso della sua carriera non gli siano state risparmiate numerose (ingiuste) critiche. Dal sound davvero eclettico e libero, Battisti si colloca sicuramente nel Pantheon dei grandi della musica italiana.

Grazia Crocco

Condividi l'articolo